

# Mio Signore, mio Dio!

*Venerdì 21 ottobre nella parrocchia Santa Maria della Salute a Primavalle, in occasione del terzo incontro del Seminario di Vita nuova, Mario Landi, coordinatore nazionale del RnS, ha guidato l'insegnamento sul tema "Gesù salva. Gesù è il Signore".*

Con le parole dell'apostolo Giovanni: «*quello che abbiamo veduto e udito, noi ve l'annunziamo*» (cf 1 Gv 1, 1-2) Mario Landi ha dato inizio al suo insegnamento, frutto di una fede concreta, vissuta – come ha testimoniato - sin da ragazzino, quando l'incontro personale con Gesù Cristo ha segnato profondamente la sua vita. Gesù Cristo – ha esortato - non è un dato culturale, intellettuale, non è un'idea, *Gesù Cristo è il Signore*; non può esistere un Cristianesimo fatto solo di comandamenti e principi senza Gesù Cristo.

## **Gesù, signore della nostra vita**

Gesù, il Figlio di Dio, è venuto nella nostra vita personale, non è solo morto come molti martiri, egli è risorto, ha aperto una strada per ciascuno di noi e ci ha amato di un amore infinito. È possibile essere dei "bravi cristiani": andare a Messa la domenica, ricevere la Comunione, ma non credere profondamente nella signoria di Gesù. Tutti noi siamo simili a san Tommaso, che ebbe bisogno di mettere le mani nel costato di Gesù Risorto per poterlo chiamare "mio Signore, mio Dio": necessitiamo di esperienze significative di incontro con il Risorto.

Gesù ci dà la felicità se è il Signore della nostra vita – ha detto Mario Landi -, perciò è importante chiedersi se al centro di essa c'è lui, oppure se ci sono il lavoro, i figli, la famiglia. Se mettiamo Gesù al centro della nostra vita, in noi si viene a creare una esatta gerarchia di valori, che ci permette di amare nel modo giusto i figli, la famiglia, il lavoro. Proclamare che Gesù è il Signore della nostra vita non è un gesto puramente ascetico, ma deve significare un impegno di vita concreto, in cui Gesù chiede la nostra collaborazione per poterci essere accanto in ogni evento e scelta, per fare di noi i suoi testimoni credibili.

## **Sotto l'azione dello Spirito**

Mario ha invitato i numerosi fedeli presenti a ripetere il passo tratto dalla Prima lettera di san Paolo ai Corinzi: «*nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo*» (12, 3). Infatti, è lo Spirito Santo che ci fa incontrare personalmente Gesù nell'Eucaristia ancora oggi, a distanza di duemila anni da quando egli incontrava davvero fisicamente e formava i suoi discepoli. Lo Spirito Santo – ha aggiunto il Coordinatore nazionale - ci guida fino alla Verità, che è Gesù stesso, mettendoci in grado di conoscerlo a livello esperienziale e di riconoscerne la centralità nella nostra vita. È per questo che l'effusione dello Spirito Santo consente il nostro incontro vero con Gesù Cristo, facendoci fare esperienza del suo amore, di quell'amore donato a ciascuno di noi.

Proprio per dare concretezza alle sue parole, Mario ha guidato un momento di preghiera per fare "esperienza di Dio" in maniera comunitaria. Dopo aver abbracciato una chitarra, ha invitato col canto i presenti a invocare con fede e semplicità la presenza dello Spirito Santo. L'assemblea ha risposto entrando nel vivo della preghiera: si è sentita forte la presenza di Gesù nell'unione dei cuori. Mario ha poi invitato i presenti a inginocchiarsi di fronte a Gesù crocifisso e a riconoscerlo quale Salvatore potente della propria vita.

Al termine del breve momento, il Coordinatore nazionale ha invitato i presenti a continuare a fare esperienza di Dio con la preghiera personale; Gesù, il Signore, ci attende nella vita di ogni giorno.

**Silvia Triarico**